

Perché Ca' Foscari

Corso di Laurea in
**Conservazione e gestione dei
beni e delle attività culturali**



A cura del Settore Orientamento e Tutorato
in collaborazione
con il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
www.unive.it/orientamento

Perché studiare Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali all'università?

“Non vi è alcun metodo più sicuro per evadere dal mondo che seguendo l'arte e nessun metodo più sicuro di unirsi al mondo che tramite l'arte”

Goethe

Si decide di studiare storia dell'arte per passione, interesse e curiosità; è una scelta che porta a pensare in maniera creativa ma anche metodica, a interpretare il mondo che ci circonda, a cercare nelle diverse forme d'arte possibili risposte ai fenomeni, modi di pensare ed eventi storici e sociali sia antichi che contemporanei. Lo studio della storia dell'arte e delle materie ad essa complementari, fornisce le chiavi di lettura dei diversi livelli di significato e interpretazione di un'opera, che non si vedranno più solo come qualcosa di bello ma come un insieme di emozioni, sentimenti, azioni, e situazioni che raccontano un momento storico, un messaggio di un artista, un sentimento, un'ideologia comune. Lo studio della storia dell'arte permette di scoprire cosa l'opera o il monumento comunica e quindi come trasmettere e rendere percepibili al grande pubblico questi messaggi attraverso le esposizioni. La storia dell'arte è, dunque, un mezzo per raccontare l'umanità, gli eventi storici, i cambiamenti, i fatti di attualità, il gusto

e le usanze delle diverse epoche, può permettere di trasmettere stati d'animo, sensazioni ed emozioni dell'autore. La natura interdisciplinare del corso di Laurea consente di sviluppare conoscenze e competenze in diversi settori e ambiti professionali. I laureati triennali potranno trovare occupazione come operatori nelle amministrazioni statali, negli enti pubblici e privati preposti non solo alla tutela, conservazione, gestione e studio dei beni archeologici e storico-artistici ma anche alla promozione dell'industria culturale e degli eventi artistici e dello spettacolo. La formazione acquisita consente ai laureati del corso di avvicinarsi alle professioni legate alla comunicazione, anche digitale, quali blogger, web journalist o a professioni come l'organizzatore di eventi, festival e manifestazioni culturali e artistiche. Numerosi sono i laureati in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali che decidono di lavorare nell'ambito del turismo come tour operator, guide turistiche e consulenti culturali.

Perché studiare Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali a Ca' Foscari?

Venezia, i suoi musei, i siti archeologici e i monumenti presenti in città sono sicuramente la cornice ideale per chi vuole intraprendere il percorso di studio in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali. Gli stimoli proposti dal fervore artistico e culturale della città sono ben rappresentati nella proposta didattica del corso di Laurea dell'Università Ca' Foscari. Il piano di studio del corso di Laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali riunisce un'offerta didattica interdisciplinare che spazia dall'ambito storico-artistico a discipline storiche e letterarie, metodologiche e legate alla legislazione dei beni culturali a discipline di ambito scientifico e tecnologico.

Attraverso lo studio di tali discipline lo studente acquisisce una concezione dinamica dei beni culturali che parte dallo studio, analisi e riconoscimento delle opere, approfondisce tematiche legate alla salvaguardia dei monumenti e alla loro promozione e valorizzazione.

Il corso di Laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali si articola in quattro curricula:

- Archeologico;
- Economia e gestione dei beni e delle attività culturali;
- Storico-artistico;
- Tecniche artistiche e dello spettacolo.

Ogni curriculum approfondisce tematiche legate a specifici aspetti dello studio della storia dell'arte, senza però tralasciare una solida formazione di base.

Il percorso **Archeologico** è incentrato sullo studio della cultura materiale del mondo antico e medievale, si focalizza su aspetti metodologici della ricerca archeologica, tradizionale e subacquea, e storico-artistici dal periodo greco sino all'età medievale. Il piano di studio propone diversi insegnamenti legati al territorio del vicino oriente e alla storia dell'arte musulmana, indubbiamente vicine alla storia e alla definizione del gusto artistico veneziano. Non mancano, inoltre, insegnamenti di ambito epigrafico e insegnamenti legati alla scoperta di affascinanti culture del passato come, ad esempio, egittologia e assiriologia.

Il percorso **Economia e gestione delle arti e delle attività culturali** è un percorso trasversale, che coniuga lo studio più tradizionale della storia dell'arte allo studio di materie di ambito economico, gestionale e organizzativo. Il piano di studio prevede, infatti, esami come Economia e gestione delle produzioni culturali e Marketing delle produzioni culturali. Tale commistione di saperi consente di iniziare a formare professionisti esperti nella gestione del patrimonio culturale che ne conoscono il valore e importanza storico-artistica per favorirne una migliore valorizzazione e gestione.

Il curriculum **Storico artistico** affronta lo studio della storia dell'arte dall'epoca bizantina sino all'età contemporanea. Lo studio della storia dell'arte è supportato da insegnamenti riguardanti la metodologia della ricerca storico-artistica, letteratura artistica e esegesi delle fonti per la storia dell'arte. I numerosi e differenti insegnamenti proposti consentono di acquisire una conoscenza completa delle problematiche e tematiche collegate allo studio della storia dell'arte.

Gli insegnamenti che caratterizzano il percorso in **Tecniche artistiche e dello spettacolo** consentono di approfondire lo studio delle così dette arti "performative". Gli studenti possono infatti avvicinarsi allo studio della musica, cinema, del teatro e della danza, accostandosi non solo all'aspetto storico ma indagando, anche, i linguaggi moderni che coinvolgono queste forme d'arte.

Per tutti i curricula è obbligatoria l'esperienza di tirocinio che offre agli studenti una prima occasione di sperimentazione delle professioni legate al settore dell'arte e della cultura. Gli studenti cafoscarini hanno la possibilità di essere ospiti in stage presso tutte le realtà museali, fondazioni, teatri, biblioteche e gallerie cittadine per capire e osservare il funzionamento di prestigiose aziende culturali di livello internazionale.

Gli studenti hanno, inoltre, la possibilità di partecipare in prima persona alle numerose attività, eventi, festival e campagne di scavo archeologico organizzate dai docenti. La continua e costante proposta, da parte dell'Ateneo, di iniziative culturali consente di vivere in un ambiente dinamico e stimolante dove tutte le curiosità intellettuali possono essere soddisfatte.

Art night

La notte bianca dedicata all'arte realizzata in collaborazione e partnership con il Comune di Venezia. Durante tutta la notte, solitamente in programma per il mese di giugno, i musei e le fondazioni culturali cittadine restano aperte gratuitamente organizzando spettacoli e performance. Gli studenti collaborano attivamente alla realizzazione dell'evento e in diverse location svolgono l'attività di guida.

Ca' rte Lab

È uno spazio permanente dedicato alla didattica per l'infanzia, con programmi e attività appositamente realizzati, dagli studenti cafoscarini, per le mostre d'arte di volta in volta ospitate all'interno degli spazi espositivi di Ca' Foscari.

Mediatori culturali Ca' Foscari

Sono studenti universitari appassionati di arte contemporanea presenti in alcune delle più importanti sedi espositive di arte contemporanea del territorio. Non 'guidano' alle mostre, non illustrano il percorso, ma **rispondono alle domande dei visitatori**. Insieme a loro si scopre che **l'opera d'arte può essere interrogata e che, se interrogata, risponde**: tanto più intelligentemente quanto più puntuale è la domanda.

Studenti al Fondaco dei Tedeschi

Il Fondaco dei Tedeschi è uno tra gli edifici più imponenti di Venezia, nel centro della città e della sua vita culturale ed economica. Dopo un poderoso restauro ha riaperto i battenti come centro commerciale della catena DFS Group. La storia del Fondaco è stata studiata da studenti di Ca' Foscari sotto la guida del prof. Giuseppe Barbieri, nei documenti, nei testi dei viaggiatori, nei fondi fotografici storici datati Otto-Novecento. All'interno del fondaco è possibile trovare i mediatori culturali impegnati nell'illustrazione dell'edificio e delle mostre temporanee che li vengono ospitate.

Scavi archeologici

Numerose sono le campagne di scavo portate avanti da docenti cafoscarini sia in Italia che all'estero. Gli studenti possono partecipare attivamente a tutte le fasi della campagna per scoprire il mestiere dell'archeologo.

Campagne archeologiche in corso:

• in Italia

Comune di Jesolo (VE): Convenzione di collaborazione e ricerca in attività istituzionale per lo studio, la ricerca, la valorizzazione del patrimonio archeologico dell'area di Jesolo (Ve)
Sicilia: progetto **Le rotte del marmo** finalizzato alla documentazione e allo studio dei carichi di

marmo di età romana naufragati lungo le coste della Calabria e della Sicilia. In collaborazione con la Soprintendenza del Mare dell'Assessorato alla Cultura della Regione Sicilia.

• all'estero

Armenia: la ricerca si incentra su "Le Pietre del Drago: paesaggio preistorico e rituali d'alta quota nelle montagne armene". Le **'pietre del drago'** (Arm. vishapakar, o abbr. 'vishap') sono delle stele incise con motivi tratti dal bestiario tradizionale armeno. Rinvenute in pascoli estivi ad alta quota tra le montagne della moderna Armenia, la loro esistenza, funzione e datazione sono state a lungo ignorate dalla comunità scientifica internazionale.

Caucaso meridionale: studio delle antiche **culture pre- e proto-storiche della regione di Shida Kartli**, cuore storico della Georgia, la mitica terra del "Vello d'oro", nel Caucaso meridionale. Si tratta di una regione al limite tra le civiltà viltà urbane del Vicino Oriente e il vasto mondo delle steppe eurasiatiche, il cui ruolo nella rete di scambi internazionali dell'antichità è stato recentemente rivalutato, e che oggi si trova al centro della ricerca internazionale sul campo.

Sudan: La missione archeologica opera in un'area concessa dal **National Corporation for Antiquities and Museums sudanese**; da circa quarant'anni lo scavo è attivo sul sito dell'antica città di **Napata**, ai piedi del Jebel Barkal (North Sudan) e dal 2011 vede Ca' Foscari alla direzione del cantiere operando

principalmente nel settore meroitico della città. Il nucleo del complesso architettonico è costituito dal grande **palazzo del re Natakamani** (I sec. d.C.), edificato in un'ampia area dove sono stati poi eretti diversi edifici connessi con la grande fondazione regale.

App "La vita delle opere"

Un gruppo di ricerca, costituito da docenti e studenti dell'Ateneo, ha lavorato alla realizzazione di una applicazione per smartphone che racconta la "vita" delle opere conservate presso le Gallerie dell'Accademia di Venezia. L'applicazione presenta attraverso immagini e audio la carta d'identità dell'opera, il 'come era' e il 'dove era'.

Ca' Foscari Short Film Festival

Festival internazionale dedicato ai corti cinematografici. Ogni anno gli studenti hanno la possibilità di fare parte del team organizzativo del festival.

Seminari, laboratori, incontri con artisti

Durante ogni anno accademico gli studenti hanno la possibilità di integrare l'offerta formativa tradizionale con seminari, workshop, convegni di approfondimento, incontri con artisti, registi e letterati di fama internazionale organizzati dai docenti cafoscarini



Una buona ricerca per una buona didattica

Nel campo dei beni culturali, l'obiettivo principale è promuovere lo studio della conservazione dei beni culturali e trasmetterlo alle generazioni future, fornendo alla società le condizioni per conoscerlo e utilizzarlo. L'ispirazione interdisciplinare del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, al quale affrisce il corso di Laurea, si manifesta nella condivisa individuazione di cinque aree tematiche di ricerca nelle quali dinamicamente convergono competenze, metodologie e tradizioni di ricerca diverse:

- Interculturalità;
- Patrimonio, storia e memoria;
- Innovazione, cultura e formazione;
- Pratiche culturali e forme di vita. Sentire, fare, agire, produrre;
- Categorie e strumenti del sapere nel tempo presente: filosofia, scienze umane e sociali come saperi critici e interpretativi dei processi contemporanei.

CENTRI DI RICERCA

CSAR Centro Studi sulle Arti della Russia

È il primo Centro Studi in Italia che si prefigge di svolgere una sistematica attività di ricerca, valorizzazione e diffusione dello straordinario patrimonio culturale che la Russia ha elaborato nel corso della storia. Tra le sue attività figurano laboratori permanenti e temporanei, convegni internazionali, rassegne cinematografiche e di altre arti performative, edizioni scientifiche, la catalogazione di raccolte artistiche e la promozione di attività culturali, in primo luogo rivolte alle giovani generazioni.

Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo

Il Centro è nato nel 2005 con lo scopo di riunire il vasto gruppo di studiosi attivo in Italia nel campo degli studi sull'alto medioevo. L'obiettivo fondante era, ed è tuttora, quello di colmare la frattura – culturale e metodologica – tra storia, intesa come studio delle fonti scritte, e archeologia, ossia studio delle testimonianze materiali. Un obiettivo ancora più attuale oggi del momento in cui fu fondato il Centro, alla luce dell'evoluzione generale degli studi sull'alto medioevo in campo internazionale.

Laboratorio Beni Culturali

Istituito nel 1995 con lo scopo di organizzare e gestire al meglio tutti quei servizi tecnici che il dipartimento offriva a supporto delle attività didattiche e di ricerca. All'interno del Laboratorio si organizzano le attività gestionali e di valorizzazione degli archivi scientifici (mostre, catalogazioni e progetti di ricerca), anche con l'ausilio di collaborazioni esperte, di attività di tirocinio degli studenti, di assegnisti e borsisti.

Laboratorio di caratterizzazione dei Materiali

Svolge ricerche scientifiche e indagini diagnostiche su reperti di interesse storico-artistico e archeologico e su campioni di interesse ambientale, prevalentemente mediante tecniche analitiche non invasive e non distruttive applicabili sia in sede che sul campo. Le attività diagnostiche e di ricerca vengono svolte in collaborazione con aziende e laboratori di ricerca e analisi, tra cui MADATEC e Qi. Il laboratorio sviluppa inoltre tecniche avanzate di valorizzazione dei beni culturali.

Laboratorio permanente Didattica museale

L'obiettivo è quello di costituire, all'interno di Ca' Foscari Esposizioni, uno spazio permanente dedicato alla didattica per l'infanzia e puntualmente tarato sulle mostre programmate. La metodologia prescelta esclude un apprendimento nozionistico, per incentivare un rapporto creativo con l'universo artistico attraverso la sollecitazione suscitata dalle opere esposte. Le opere d'arte saranno usate non come testo di apprendimento, ma come pretesto per un coinvolgimento diretto e creativo legato direttamente ai processi del "fare" artistico e contemporaneo.

Laboratori di archeologia ed epigrafia - Archeolab

- Laboratori di Scienze Applicate all'Archeologia
- Laboratori archeologici: Tra le attività archeologiche, in Italia e all'estero, vi sono quelle offerte dagli insegnamenti di Egittologia, Archeologia del Vicino Oriente, Civiltà Egee, Archeologia Classica, Archeologia Marittima, Archeologia Medievale e Post-Medievale che consentono di integrare le attività di insegnamento curricolare, completando così la formazione degli studenti iscritti ai corsi con le capacità e le competenze richieste a specialisti dei Beni Culturali.
- Laboratori epigrafici: Riguardano l'ambito delle scritture cuneiformi del Vicino Oriente antico, dell'epigrafia dell'Italia antica, dell'epigrafia greca e di quella latina, offrendo un'ampia gamma di attività di formazione e tirocinio, con stages e viaggi di studio a cadenza annuale.

All'interno degli spazi del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali sono ospitati diversi archivi e fototeche i cui fondi costituiscono un supporto per lo studio e le ricerche sia degli studenti che dei professori. All'interno degli archivi possono essere svolti stage relativi alla catalogazione e digitalizzazione.

Archivio Sergio Bettini

Archivio Antonio Morassi

Archivio Giuseppe Mazzariol

Archivio delle ricerche

Esperienze Internazionali

Uno degli obiettivi del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali è aprire gli studenti a esperienze didattiche e di ricerca internazionali, in entrata e in uscita, in vista non solo di un arricchimento personale ma anche di un allargamento del quadro di opportunità lavorative sia all'estero che in Italia. Il Dipartimento promuove e coordina un interessante pacchetto di mobilità, concernente sia la didattica che la ricerca: accordi Erasmus e Erasmus+ con università europee; accordi overseas con università extra-europee; accordi di collaborazione e scambio con università, centri e istituzioni in Russia, Cile, Brasile, Francia, Gran Bretagna.



Venezia... una città per gli studenti

Venezia, sempre più, ha assunto la dimensione di città degli studenti offrendo l'opportunità di ricevere nuovi stimoli intellettuali, coltivare e ampliare i propri interessi, di progettare prospettive personali nuove, di costruire rapporti sociali con studenti di diverse culture e provenienze.

La città mette a disposizione della comunità studentesca prestigiosi luoghi di studio e di ricerca, propone un fitto calendario di appuntamenti culturali che spaziano dall'arte alle scienze e dall'antico

all'attualità, ed è possibile entrare in contatto con fondazioni, enti, musei e realtà aziendali dove poter mettere in pratica quello che si è studiato.

Vivere Venezia da studenti significa poter avvicinarsi a tradizioni e usanze antiche che ancora oggi caratterizzano la vita della comunità cittadina, essere protagonisti di eventi di fama internazionale, poter praticare sport tipicamente veneziani, come la voga veneta, vivere in un ambiente produttivo attento all'innovazione e ai cambiamenti.

Dove vivere a Venezia

A Venezia sono presenti diverse residenze e convitti universitari gestiti sia da gruppi religiosi che laici. Tanti sono gli appartamenti privati che vengono affittati agli studenti. I futuri studenti che cercano casa e alloggio a Venezia possono rivolgersi all'Housing Office dell'Ateneo o all'ESU (Ente Regionale per il Diritto allo Studio).



Biblioteche e Enti culturali

L'intensa collaborazione tra l'Università Ca' Foscari Venezia e le strutture culturali nazionali e internazionali rappresenta un valore aggiunto nella formazione degli studenti.

Ateneo Veneto di Scienze, Lettere e Arti:

istituzione culturale che ha per scopo quello di cooperare al processo ed alla divulgazione delle scienze, delle lettere, delle arti e della cultura con particolare riferimento alla città di Venezia, cura un archivio, una biblioteca e collezioni d'arte, organizza e ospita convegni ed eventi culturali nazionali e internazionali.

Biblioteca Nazionale Marciana:

una delle più grandi biblioteche italiane, contiene importanti raccolte di manoscritti greci, latini ed orientali del mondo.

Fondazione Querini Stampalia:

ha subito un'importante opera di restauro da parte dell'architetto Carlo Scarpa tra il 1961 e il 1963. All'interno si trovano una biblioteca, un museo e un'area per esposizioni temporanee.

Fondazione Giorgio Cini:

oltre alle proprie attività di ricerca, mostre e convegni, spettacoli e concerti, ospita congressi e convegni di prestigio internazionale. All'interno della Fondazione si trova una biblioteca di particolare importanza per quanto riguarda le materie umanistiche e storico-artistiche.

Fondazione Levi:

istituita nel 1962 da Ugo e Olga Levi in ricordo della comune passione per gli studi musicali, si occupa di ricerche su fondi musicali veneti, organizza seminari e convegni e ospita una biblioteca musicale.

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti:

rappresenta un'istituzione culturale di eccellenza riconosciuta in ambito nazionale e internazionale; promuove periodicamente manifestazioni di carattere scientifico e umanistico, incontri di studio, convegni, realizza progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Accademie, Università, Scuole di studi superiori e Centri di ricerca, a livello sia nazionale sia internazionale.

Musei

Numerosissimi sono in città i musei, le fondazioni e gli enti culturali che ospitano collezioni permanenti e mostre temporanee ripercorrendo la storia dell'arte dal periodo classico fino alle ultime avanguardie. I musei veneziani non si limitano solo ad offrire visite alle collezioni, ma sempre più spesso si aprono alla cittadinanza ospitando eventi, momenti di incontro con artisti e conferenze. Ecco un elenco delle principali sedi museali cittadine:

Musei Civici Veneziani:

Palazzo Ducale, Museo Correr, Torre dell'Orologio, Ca' Rezzonico, Casa di Carlo Goldoni, Museo di Palazzo Mocenigo-Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume, Ca' Pesaro-Galleria Internazionale d'Arte Moderna e Museo d'Arte Orientale, Palazzo Fortuny, Museo del Vetro – Murano, Museo del Merletto – Burano, Museo di Storia Naturale;

Casa dei Tre Oci;

Fondazione Prada;

Palazzo Grassi;

Peggy Guggenheim Collection;

Punta della Dogana.

Teatri

I diversi teatri cittadini offrono numerosi spettacoli di prosa, danza, opera, teatro tradizionale e contemporaneo.

La Fenice;

Teatro Malibran;

Teatro Goldoni;

Teatro Fondamenta Nuove;

Teatro Junghans;

Teatro Ca' Foscari: teatro universitario, annualmente propone un ricco cartellone di spettacoli e di workshop teatrali aperti agli studenti cafoscarini.

Cinema

A Venezia sono presenti 4 cinema che offrono sconti per studenti:

Multisala Rossini;

Giorgione Movie D'Essai;

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti;

Multisala Astra-Venezia Lido.

Fare sport a Venezia

Gli studenti interessati a praticare uno sport, durante la loro esperienza universitaria, possono avvicinarsi alle iniziative proposte da Ca' Foscari Sport: corsi di varie discipline, competizioni sportive e campionati universitari nazionali e internazionali. Per vivere a pieno la vita e le tradizioni veneziane Ca' Foscari Sport propone dei corsi di voga e dragonboat.

In città sono, inoltre, presenti il CUS (Centro Sportivo Universitario), numerose palestre e piscine.

Le convenzioni tra l'università Ca' Foscari Venezia e il Canoa Club Mestre e Special Olympic Veneto permettono agli studenti cafoscarini, in particolar modo agli studenti disabili, di avvicinarsi a sport quali canoa e canottaggio anche a livello agonistico.

Night live-luoghi di ritrovo della comunità studentesca

Momento ricercato e atteso nella giornata dello studente veneziano è l'aperitivo in campo. Dal pomeriggio fino a tarda sera campo Santa Margherita, l'Erbaria e la Fondamenta della Misericordia diventano luoghi di incontro, dove ci si ritrova per chiacchierare, conoscere persone e ascoltare musica e dove non possono mancare i "cicheti" veneziani, sfiziosi spuntini che accompagnano l'aperitivo.





Secondo Lei perché studiare Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali all'Università può essere considerata ancora una scelta al passo con i tempi? Perché lo consiglierebbe?

In Italia il patrimonio culturale è una delle più importanti risorse economiche e l'attrattore principale del turismo estero, specialmente quello di qualità. La gestione e la valorizzazione di questo patrimonio però non può essere lasciata all'improvvisazione e al dilettantismo bensì deve passare per un'adeguata preparazione, specialmente storica, che porti alla formazione di professionisti del settore in grado di proteggere, documentare, studiare e rendere comprensibile e condivisibile al meglio i beni culturali, anche grazie all'aiuto e al dialogo con l'informatica e le scienze "dure".

Quali crede che siano gli elementi in grado di rendere il corso di studio di Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali a Ca' Foscari un unicum nel panorama universitario italiano?

I punti di forza di Ca' Foscari sono, prima di tutto, quello scontato della presenza dell'ateneo in una città con un patrimonio archivistico, artistico ma anche archeologico unico, ma anche aspetti meno noti quali la disponibilità della più fornita biblioteca di archeologia italiana e di un patrimonio librario dedicato ai beni culturali ricchissimo. A completamento di questo strumento indispensabile per lo studio sono le altre fornitissime biblioteche del circuito cittadino quali, ad esempio, la Marciana e le biblioteche delle fondazioni Querini e Giorgio Cini. Va poi segnalato che il percorso di Economia e gestione dei beni e delle attività culturali rappresenta un'offerta unica nel nostro paese.

Quali opportunità formative offre ad uno studente il Corso di Laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali a Ca' Foscari?

Oltre all'insegnamento frontale nei percorsi Archeologico, di Economia e gestione dei beni e delle attività culturali, Storico-artistico e di Tecniche artistiche e dello spettacolo, il corso di laurea offre molte opportunità di formazione pratica quali tirocini ed esperienze varie grazie a collaborazioni con numerose istituzioni e aziende cittadine e della regione. Nel settore archeologico, vi è la possibilità di partecipare a missioni di ricerca territoriale o di scavo dirette dai docenti titolari di vari insegnamenti, sia in Italia che all'estero.

Quali sono gli sbocchi lavorativi e gli ambiti occupazionali ai quali un laureato in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali può aspirare?

Nel settore pubblico gli sbocchi lavorativi sono fondamentalmente le soprintendenze, i musei e gli enti di ricerca, mentre nel settore privato le opportunità sono offerte ancora dal settore museale, dalle fondazioni, dalle case d'asta, dalle cooperative culturali o di servizi alle imprese che operano nel settore dell'archeologia, della musealizzazione o organizzazione di mostre, dell'organizzazione di eventi culturali o del restauro. Uno sbocco importante è rappresentato ancora dalla libera professione come guida turistica, nel settore della didattica museale o della consulenza professionale in campo archeologico e museale.

Prof. **Carlo Beltrame**,
docente di Archeologia
Marittima e Subacquea
Università Ca' Foscari Venezia



Quali motivazioni ti hanno spinto a iscriverti al corso di Laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali

Mi sono iscritta alla laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali perché l'ambito artistico mi è sempre piaciuto. Fin da quando ero piccola ho fatto corsi di danza, canto, musical e teatro. La storia dell'arte mi appassionava e mi rendevo conto di essere portata per questa materia. Devo ammettere che inizialmente non pensavo che queste mie passioni potessero diventare così importanti per me, tanto da scegliere un corso di laurea dove studio l'arte in molte delle sue espressioni. Quando ho capito che questa opzione poteva essere realizzabile mi sono resa conto che l'arte era sempre stata una costante nella mia vita, e quindi che non dovevo cercare qualcos'altro per esprimere al meglio la mia personalità. Il primo anno mi sono iscritta al curriculum storico-artistico in cui si studia la storia dell'arte, ma poi mi sono accorta che i miei interessi erano direzionati soprattutto verso le arti performative (musica, teatro, danza) e quindi sono passata al curriculum 'Tecniche artistiche dello spettacolo'. Quando l'ho fatto mi sono sentita davvero bene. Potevo esprimere i miei interessi al meglio. Le mie passioni potevano diventare la mia quotidianità e potevano aprirmi la strada per un futuro lavoro.

Quali tematiche e argomenti vengono approfonditi dagli insegnamenti previsti nel piano di studio?

Questo corso di laurea prevede quattro curricula differenti: Archeologico, in cui si studia la storia dell'arte antica (egittologia, greca e romana per esempio). Il curriculum Egart (Economia e gestione dei beni e delle attività culturali) prevede insegnamenti economici ed artistici. Il curriculum Storico-artistico è quello che approfondisce la storia dell'arte e le materie umanistiche ad essa collegate. Nel curriculum Tars (Tecniche artistiche e dello spettacolo), a cui io sono iscritta, si approfondiscono le arti performative: danza, musica, teatro e il cinema. Tutti i piani di studio sono molto flessibili. È possibile scegliere determinati esami per riuscire a seguire una disciplina (per esempio la musica) inserendo molti esami dell'ambito e con gli esami a scelta libera si possono sostenere esami da qualsiasi corso di laurea dell'ateneo. Questa flessibilità fa sì che ci si possa specializzare in un determinato ambito, quello che interessa, anche in rapporto a delle materie (affrontate in altri corsi di laurea) non direttamente collegabili.

Oltre alle attività di didattica tradizionale hai avuto modo di partecipare a iniziative collaterali proposte dai docenti del tuo corso?

Alcuni docenti hanno proposto delle attività collaterali come per esempio la visita della Fondazione Cini sull'isola di San Giorgio, oppure la partecipazione ad alcuni concerti e ad alcuni workshop. Ho avuto modo di partecipare a diverse iniziative che sono state proposte dall'università in cui il mio corso di laurea era coinvolto: ho partecipato alla realizzazione della mostra Quindici per cento: dialogo sulla disabilità nel mondo, che ha permesso a noi studenti di capire come si realizza una mostra fotografica a partire dal confronto con l'artista e la scelta delle foto fino alla fase di montaggio dei pannelli, l'apertura della mostra e le visite guidate aperte alle scuole superiori. Ho seguito, inoltre, il laboratorio di teatro integrato Microonde, un laboratorio teatrale che aveva come obiettivo la trasformazione dei limiti (fisici e psicologici) in superpoteri. Queste attività proposte dall'università mi hanno permesso di affiancare la pratica alle lezioni teoriche che il corso di laurea propone.

Quali prospettive formative e lavorative (tirocini, stage, prime esperienze lavorative) pensi di poter avere al termine del tuo percorso?

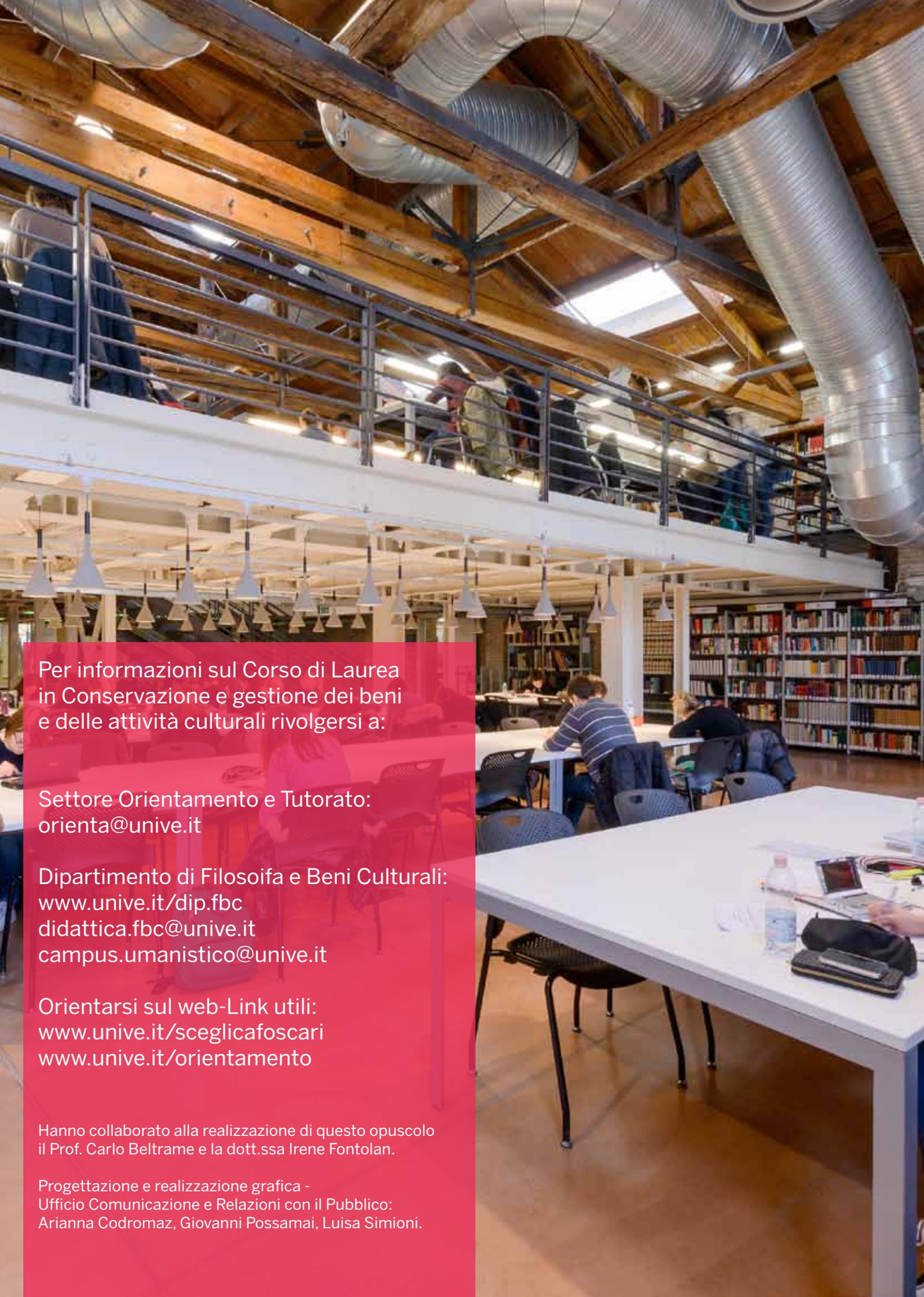
Dopo la laurea triennale sto valutando di iscrivermi ad un master di I livello che l'Università Ca' Foscari propone in 'Linguaggi non verbali delle arti performative', perché questo è l'ambito che mi interessa davvero: lo sviluppo delle arti performative in relazione alla disabilità o eventualmente alla terapia. L'esperienza di uno stage in una scuola che si occupi di questo potrebbe aiutarmi a capire bene di che cosa si tratta e come si svolge un'attività di questo tipo.

Perché consiglieresti di iscriverti al corso di Laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali?

Consiglierei di iscriversi a questo corso di laurea perché penso che possa ampliare il bagaglio culturale degli studenti che lo frequentano, con l'apprendimento delle materie umanistiche dal punto di vista storico ed eventualmente di quelle economico-scientifiche. Penso che studiare arte permetta di sorprendersi delle cose che ci stanno attorno e farlo a Venezia è una vera e propria magia. Questa città è estremamente ricca di iniziative ed eventi artistici. Basta lasciarsi coinvolgere per entrare nel circolo e non volerne più uscire!

Marta Lucente
studentessa del corso in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali





Per informazioni sul Corso di Laurea
in Conservazione e gestione dei beni
e delle attività culturali rivolgersi a:

Settore Orientamento e Tutorato:
orienta@unive.it

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali:
www.unive.it/dip.fbc
didattica.fbc@unive.it
campus.umanistico@unive.it

Orientarsi sul web-Link utili:
www.unive.it/scegliafoscarini
www.unive.it/orientamento

Hanno collaborato alla realizzazione di questo opuscolo
il Prof. Carlo Beltrame e la dott.ssa Irene Fontolan.

Progettazione e realizzazione grafica -
Ufficio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico:
Arianna Codromaz, Giovanni Possamai, Luisa Simioni.